IL CARG SI MOSTRA
RISULTATI SCIENTIFICI E LA SFIDA DEL COMPLETAMENTO
11-12 novembre 2026
MUCIV - Museo delle Civiltà · *Sala Conferenze "F.M. Gambari"* · *Palazzo delle Scienze* · Piazza Guglielmo Marconi, 14 - ROMA

12 novembre 2026

Relatore: Francesco **Muto**

Il Foglio 551 Bisignano: nuovi dati dall'Ercinico al Quaternario

Francesco **Muto**

ABSTRACT

Il Foglio 551 "Bisignano" copre l'area compresa tra il margine occidentale della Sila e la costa tirrenica, includendo la porzione centrale del Bacino del Crati e la Catena Costiera calabrese. L'area rappresenta un assemblaggio geologico chiave dell'Arco Calabro, risultato di una complessa evoluzione tettonica espressa nella formazione di tre domini principali: il basamento cristallino paleozoico del Massiccio della Sila; il Graben del Crati, un bacino intramontano plio-quaternario; la Catena Costiera, sia come catena che come alto morfostrutturale. L'area del foglio copre gran parte della catena calabrese settentrionale, sia nella posizione geometricamente più bassa, come le unità carbonatiche mesozoiche, sia nelle unità alpine e varisiche. Le unità della catena sono ricoperte da depositi marginali continentali-marini tardo-serravalliano-tortoniani. I depositi miocenici trasgressivi si correlano alla successione stratigrafica del Bacino Amantea e al Bacino Paola. La successione stratigrafica del Pliocene-Pleistocene Inferiore è caratterizzata da superfici di discordanza correlabili con altri bacini sedimentari coevi. La sedimentazione prossimale differisce sui due margini principali del Bacino del Crati in termini di composizione, facies e ambienti. Sul margine occidentale prevale una sedimentazione mista carbonatico-clastica e silicico-clastica, mentre sul margine orientale la sedimentazione è prevalentemente terrigena, con lo sviluppo di delta di tipo *shelf* e di tipo *Gilbert*. I nuovi dati geologici del Foglio 551 hanno contribuito a migliorare le conoscenze sui rapporti interni e tra le unità tettono-stratigrafiche della catena e delle coperture neogenico-quaternarie che le ricoprono.